

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE  
PER I SERVIZI COMMERCIALI**

**“FILIPPO RE”  
VIALE TRENTO - TRIESTE, 4  
42124 REGGIO EMILIA**

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "FILIPPO RE" - REGGIO EMILIA
13 MAG. 2026
PROT. N. <u>5919/117</u>



**FILIPPO RE**  
Istituto Professionale Statale

**ESAME DI MATURITA'**

**ANNO SCOLASTICO 2025 - 26**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 SEZ. E  
SERVIZIO COMMERCIALI - WEB COMMUNITY**

**REGGIO EMILIA, 15 MAGGIO 2026**

## INDICE

<b>1. PRESENTAZIONE</b>	pag. 3
1.1 Finalità dell’Indirizzo di studio	pag. 3
1.2 Quadro orario settimanale triennio	pag. 4
1.3 Presentazione analitica della classe	pag. 4
<b>2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE</b>	pag. 5
2.1 Iniziative didattiche 5 <sup>^</sup> anno	pag. 5
2.2 Attività di recupero e/o potenziamento	pag. 6
2.3 Attività inerenti a “Educazione Civica”	pag. 7
2.4 Presentazione e composizione del Consiglio di Classe	pag. 8
<b>3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI</b>	pag. 8
Materia 1 Lingua e Letteratura italiana	pag. 8
Materia 2 Storia	pag. 9
Materia 3 Diritto ed Economia	pag. 10
Materia 4 Lingua Inglese	pag. 11
Materia 5 2 <sup>^</sup> Lingua Straniera Francese	pag. 12
Materia 6 Scienze e Tecnologie Informatiche	pag. 13
Materia 7 Matematica	pag. 14
Materia 8 Tecniche di Comunicazione	pag. 15
Materia 9 Tecniche professionali dei servizi commerciali	pag. 19
Materia 10 Informatica e Laboratorio	pag. 20
Materia 11 Scienze motorie e sportive	pag. 20
Materia 12 IRC (Religione)/Alternativa	pag. 21
<b>4. STRUMENTI DI VERIFICA</b>	pag. 23
<b>5. VALUTAZIONE</b>	pag. 23
5.1 Corrispondenza voto - livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità	pag. 24
<b>6. APPROVAZIONE DOCUMENTO DI CLASSE</b>	pag. 25
<b>ALLEGATI</b>	
A - Programmi svolti	da pag. 26 a pag. 41
B - Griglie di Valutazione: 1 <sup>^</sup> prova - 2 <sup>^</sup> prova prova orale	da pag. 42 a pag. 52
C - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento	da pag. 53 a pag. 54
D - Prove di simulazione 1 <sup>^</sup> prova scritta e 2 <sup>^</sup> prova scritta	da pag. 55 a pag. 71

## 1. PRESENTAZIONE

Il presente documento viene redatto dal Consiglio della **Classe 5 sez. E dell'Istituto “Filippo Re”**, per esplicitare e chiarire i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo messi in atto, nonché i criteri, gli strumenti, di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, per l'anno scolastico **2025/26**.

Il documento è pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica.

### 1.1 Finalità dell'indirizzo di Studio

Il Curricolo del nostro Istituto Professionale per i Servizi Commerciali ha scelto, nell'ambito della Riforma delineata nel D. Lgs. n. 61 del 13/04/2017, la declinazione “Web Community”.

Il **Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali** ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali **è in grado di:**

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione dell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Al termine del corso di studi il Diplomato di Istruzione Professionale dei Servizi Commerciali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di **competenze:**

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'analisi, l'utilizzo e la produzione della documentazione idonea ai diversi contesti analizzati;
- rappresentare modelli organizzativi in riferimento ai diversi contesti aziendali analizzati;
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*;
- *analizzare, attraverso la comunicazione aziendale, i modi per valorizzare l'immagine dell'azienda stessa;*

- *partecipare alla definizione degli obiettivi aziendali;*
- *analizzare e riconoscere la documentazione relativa alla rendicontazione sociale d'impresa;*
- *analizzare la normativa sulla sicurezza, l'igiene e la salvaguardia ambientale nei settori aziendali affrontati;*
- *Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.*

## 1.2 Quadro orario settimanale triennio

<b>Discipline del piano di studi</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Diritto ed Economia	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Web English	1	1	1
2^ Lingua straniera (francese/tedesco)	2	2	2
Laboratorio di Informatica	2(1*)	2(1*)	2(1*)
Matematica	3	3	3
Tecniche di comunicazione	2	2	2
Tecniche professionali dei servizi commerciali	8(1*)	8(1*)	8(1*)
Laboratorio di Scienze e Tecnologie informatiche	2*	2*	2*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Le ore con asterisco (\*) si riferiscono all'insegnamento in compresenza di: Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche.

## 1.3 Presentazione analitica della classe.

La classe 5E è composta da 23 alunni, di cui 10 maschi e 13 femmine. All'interno del gruppo classe sono presenti 7 alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), 2 alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) per motivi linguistici e 2 alunni certificati ai sensi della Legge 104/92. Tra questi ultimi, un alunno segue programmazione per obiettivi minimi, mentre un'alunna segue una programmazione differenziata fin dalla classe terza.

Nel corso degli anni, la classe ha generalmente mostrato un comportamento corretto e rispettoso delle regole del contesto scolastico. Tuttavia, dal punto di vista didattico, sono emerse alcune lacune diffuse che hanno richiesto interventi di supporto costanti al fine di favorire il processo di apprendimento e il consolidamento delle competenze.

Un elemento che ha inciso sul percorso formativo della classe è stata la discontinuità didattica: numerosi docenti del Consiglio di Classe si sono avvicendati nel corso degli anni, generando in alcuni casi situazioni di destabilizzazione e insicurezza negli alunni, soprattutto nella costruzione di un rapporto continuativo e sereno con le figure di riferimento. Nonostante ciò, gli studenti si sono generalmente dimostrati disponibili, collaborativi e volenterosi. Permangono tuttavia fragilità personali e difficoltà che, in diversi casi, hanno ostacolato un apprendimento pienamente armonico e sistematico.

Nel corso dell'ultimo anno, sono emerse alcune situazioni particolari che hanno richiesto un'attenzione specifica da parte del Consiglio di Classe. Tali situazioni sono state affrontate attraverso colloqui con le famiglie e mediante la pianificazione di interventi mirati di supporto.

Nel complesso, la classe ha partecipato con interesse alle attività proposte nel corso degli anni, inclusi i progetti formativi e i viaggi di istruzione, mantenendo un comportamento generalmente corretto e responsabile.

In conclusione, pur in presenza di difficoltà e fragilità diffuse, il gruppo classe ha mostrato nel tempo un atteggiamento rispettoso e una discreta disponibilità al lavoro scolastico, evidenziando impegno e volontà, seppur non sempre accompagnati da risultati pienamente soddisfacenti e consolidati.

## 2. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

La programmazione annuale dell'attività didattica è stata sviluppata partendo dalle finalità dell'indirizzo di studio di cui al punto 1 tenendo conto degli obiettivi curriculari previsti dall'ordinamento, dal C.d.c. e del PTOF d'Istituto.

### 2.1 Iniziative didattiche 5<sup>^</sup>anno (Viaggi d'istruzione - orientamento - uscite - progetti)

ATTIVITÀ	NOTE
Rovereto – Trincee della prima guerra mondiale	
Parma - Salone dello Studente	
Napoli - Visita di Istruzione	
Reggio Emilia - Incontri con il Centro per l'Impiego	
Reggio Emilia - Incontro con ITS Maker	
Reggio Emilia – Evento IFOA, incontro con Stefano Rossi	

## “Filippo Re” - Reggio Emilia

Reggio Emilia - Orientamento Formativo con CLS la Cremeria

Reggio Emilia – Infogiovani

Reggio Emilia - Evento educazione stradale “Car Crash”

Reggio Emilia - Teatro San Prospero “la Scelta”

Reggio Emilia - Incontro Biblioteca Panizzi sulle pubblicazioni storiche

Reggio Emilia, IFOA cosa sono gli ITS

Reggio Emilia, Orientamento ALMA DIPLOMA

Reggio Emilia, Incontro con AVIS e AIDO, l'importanza della solidarietà

Reggio Emilia, Torneo Pallavolo e Calcio a 5 presso palestra Paladelta

Reggio Emilia, attività con esperti presso Campo da Baseball

Reggio Emilia, attività presso campo di atletica Camparada Via Melato

Reggio Emilia, Pattinaggio sul ghiaccio

Reggio Emilia, gare interne all'Istituto in preparazione ai giochi sportivi

Reggio Emilia, attività di Lacrosse con esperti presso Paladelta

## 2.2 Attività di recupero e/o potenziamento

Le strategie di recupero messe in atto dal Consiglio di Classe sono state quelle del recupero in itinere, dello studio individuale e del corso di recupero.

Ogni docente ha provveduto ad attivare la strategia di recupero più adeguata per permettere di colmare le carenze riscontrate durante l'anno scolastico.

Per il recupero delle insufficienze del primo trimestre i docenti hanno fatto svolgere agli allievi interessati una verifica per il recupero dell'insufficienza. Inoltre la classe ha avuto la possibilità di partecipare ad un corso di potenziamento delle competenze basato sull'organizzazione del materiale didattico semplificato per favorire lo studio e/o il ripasso dei diversi insegnamenti.

## 2.3 Attività inerenti a “Educazione Civica”.

### PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

#### CLASSE 5<sup>^</sup> Sez. E

#### TITOLO: Sostenibilità, lavoro e digitalizzazione

MATERIE	ORE			TEMATICHE
	TRIM	PENT	TOT	
Lingua e letteratura italiana	9		9	Sostenibilità ambientale
Storia				
Matematica		3	3	Problema di realtà: costi, ricavi, guadagni e relativi grafici e calcoli.
Diritto ed Economia				
TPSC	4		4	Il Bilancio di sostenibilità
S.e T.I.	4		4	La mobilità sostenibile a Reggio Emilia. Report.
Inglese	3		3	European Green Deal
Francese	2	6	8	Lo Stato francese: la repubblica semipresidenziale; Il genocidio del popolo Rwandese; La nascita dell'Europa e le sue Istituzioni
Scienze Motorie	6		6	Educazione stradale incontro Sara Safe Car sull'educazione stradale. Car Crash Simulation.
Tecniche di comunicazione		4	4	Uda: “La salute è bellezza”
Religione				
<b>Totale ore</b>	<b>28</b>	<b>13</b>	<b>41</b>	

## 2.4 Presentazione e composizione del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe risulta così composto

DOCENTE	DISCIPLINA	INSEGNA NEL CORSO DA N° ANNI	EVENTUALE SUPPLENTE
VALERIA PAOLINO	Lingua e letteratura italiana	1	
VALERIA PAOLINO	Lingua e letteratura italiana	1	
MARIA CIANO	Diritto ed Economia	1	
CHIARA LUNA VICO	Lingua e cultura straniera (Inglese)	4	
ALESSANDRA FONTANESI	Lingua e cultura straniera (Francese)	1	
LAURA DI PIERRO	Laboratorio di Scienze e Tecnologie Informatiche	1	
GIULIANA BARTOLI	Matematica	1	
MARIA DE LUCA	Tecniche di Comunicazione	2	
FABIOLA GEMELLI	Tecniche professionali per i servizi commerciali	4	
FABIO ANNE'	Laboratorio di Informatica	2	
ELENA PEZZI	Scienze Motorie e Sportive	4	
FRANCESCO SOLOPERTO	Religione	5	
IGNAZIA LAUDICINA	Alternativa	1	
IRENE AUGENTI	Sostegno	4	

Coordina la classe la Prof.ssa Irene Augenti (Sostegno) e verbalizza la Prof.ssa Alessandra Fontanesi (Lingua e culture straniere Francese).

## 3. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEI SINGOLI DOCENTI

### MATERIA 1: Lingua e letteratura italiana

Prof.ssa Paolino Valeria

La classe 5<sup>A</sup>E è composta da 23 studenti, di cui 10 maschi e 13 femmine. All'interno del gruppo classe sono presenti 7 alunni con DSA, 2 con BES linguistico; sono inoltre presenti 2 alunni con Piano Educativo Individualizzato (PEI), di cui uno segue una programmazione con obiettivi minimi e uno una programmazione differenziata. Si precisa che la docente ha preso in carico la classe a partire dal corrente anno scolastico, ovvero nel solo quinto anno di corso.

Nel corso del primo trimestre, la classe ha mostrato nel complesso una propensione alle attività scolastiche quasi sufficiente. Nonostante i ripetuti richiami del corpo docente a un

maggiore impegno nello studio, si è rilevato un approccio generalmente più positivo verso le discipline dell'area umanistica. Fa eccezione un piccolo gruppo di studenti che si è distinto per continuità nello studio e per risultati soddisfacenti.

Durante questo periodo, numerose ore di lezione sono state perse da alcuni studenti a causa di ritardi o assenze strategiche, talvolta coincidenti con verifiche o interrogazioni programmate. Tale irregolarità nella frequenza, unita a evidenti carenze e lacune pregresse, ha inciso in modo significativo sul percorso di apprendimento, determinando un rallentamento nello svolgimento dei programmi.

Nel pentamestre, l'impegno e la partecipazione si sono mantenuti differenziati: per una parte degli studenti risultano complessivamente sufficienti, mentre per altri permangono livelli di impegno piuttosto scarsi e discontinui, con ricadute sui risultati conseguiti.

Particolarmente rilevanti risultano le difficoltà nella produzione scritta, diffuse in larga parte della classe. Tali criticità appaiono riconducibili principalmente a lacune di base non pienamente colmate negli anni precedenti e si manifestano nella difficoltà di organizzazione dei contenuti, nell'uso non sempre adeguato del lessico e nella gestione delle diverse tipologie testuali.

Nel complesso, la preparazione della classe risulta eterogenea e non sempre adeguata al livello richiesto per una classe terminale. Accanto a pochi studenti che raggiungono risultati discreti, si evidenzia un numero significativo di alunni che si attesta su livelli di sufficienza o presenta ancora fragilità.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è sempre contraddistinta per un atteggiamento corretto e rispettoso. I livelli di socializzazione risultano positivi e il clima relazionale è adeguato.

Una parte del gruppo ha sviluppato un metodo di studio autonomo, dimostrando capacità di organizzazione e rielaborazione personale dei contenuti. Un altro gruppo, invece, necessita ancora di consolidare un metodo di studio efficace e adeguato alle richieste del quinto anno.

In generale, gli studenti devono potenziare le competenze legate alla lettura di approfondimento e all'esposizione orale. I livelli di conoscenza risultano nella maggior parte dei casi sufficienti, ma non sempre pienamente consolidati.

## **MATERIA 2: Storia**

Prof.ssa Valeria Paolino

La classe 5<sup>A</sup>E è composta da 23 studenti, di cui 10 maschi e 13 femmine. All'interno del gruppo classe sono presenti 7 alunni con DSA, 2 con BES linguistico; sono inoltre presenti 2 alunni con Piano Educativo Individualizzato (PEI), di cui uno segue una programmazione con obiettivi minimi e uno una programmazione differenziata. Si precisa che la docente ha preso in carico la classe a partire dal corrente anno scolastico, ovvero nel solo quinto anno di corso.

Per quanto riguarda la disciplina di Storia, nel corso del primo trimestre la classe ha mostrato una partecipazione complessivamente discontinua e un interesse non sempre adeguato. L'impegno nello studio è risultato eterogeneo: una parte degli studenti ha lavorato in modo sufficiente, mentre molti hanno evidenziato scarso impegno e applicazione non costante.

Le difficoltà riscontrate appaiono riconducibili in larga misura a lacune e carenze pregresse, che incidono sulla comprensione dei processi storici, sulla capacità di collegamento tra eventi e sull'acquisizione di un lessico specifico appropriato. Tali criticità

hanno comportato un rallentamento nello svolgimento della programmazione e una necessità di frequenti richiami e riprese degli argomenti.

Nel pentamestre, la partecipazione di una parte della classe si è mantenuta regolare, ma non sempre accompagnata da uno studio adeguato. Solo un gruppo ristretto di studenti ha dimostrato continuità nell'impegno, raggiungendo risultati complessivamente discreti.

Permangono diffuse difficoltà nell'esposizione orale, spesso caratterizzata da scarsa rielaborazione personale, uso limitato del linguaggio disciplinare e difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti. Anche la capacità di analisi e di collegamento tra eventi storici risulta, per molti studenti, ancora fragile.

Nel complesso, il livello di preparazione in Storia risulta non sempre adeguato a quello richiesto per una classe terminale. Accanto ad alcuni alunni che hanno raggiunto risultati sufficienti o discreti, si evidenzia un numero significativo di studenti che presenta ancora fragilità e lacune.

Dal punto di vista comportamentale, la classe si è sempre contraddistinta per un atteggiamento corretto e rispettoso, con buoni livelli di socializzazione. Tuttavia, l'impegno e la partecipazione attiva alle attività didattiche risultano non sempre costanti per una parte degli studenti.

Una parte del gruppo ha sviluppato un metodo di studio autonomo ed è in grado di orientarsi nei contenuti disciplinari, mentre altri necessitano ancora di consolidare strategie di studio più efficaci e adeguate alle richieste del quinto anno.

### **MATERIA 3: Diritto ed Economia**

Prof.ssa Maria Ciano

Libro di testo: Società e cittadini B -UP – Crocetti, Tramontana

La classe 5 E ha iniziato il percorso scolastico con me quest'anno. Composta da 23 alunni di cui una D.A che segue programma differenziato. La classe ha seguito le lezioni in modo attento e diligente collaborando sin da subito con la docente per la buona riuscita dell'anno scolastico. Buoni i rapporti con la docente che si sono svolti in un clima di fiducia e serenità. Gli obiettivi non sono stati raggiunti dagli alunni in modo non omogeneo ma caratterizzati da buoni risultati per molti e sufficienti per la minoranza. Nel complesso l'insegnante può ritenersi soddisfatta dell'andamento della classe sia sotto il profilo didattico che disciplinare.

#### **OBIETTIVI**

- Padronanza del linguaggio giuridico e dei concetti studiati( vedi programmazione svolta)
- Analisi del testo legislativo e capacità di inquadrare fatti reali in fattispecie astratte
- Capacità di argomentazione giuridica.
- Capacità di applicare le norme a casi di studio((risoluzione di casi pratici)

#### **METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

- Lezione frontale dialogata

- Analisi di casi pratici
- Dibattito
- Cooperative learning
- Elaborazione di mappe concettuali come strumento di sintesi
- Flipped classroom
- Utilizzo del libro di testo
- utilizzo di mappe concettuali
- Utilizzo PC

#### STRUMENTI DI VERIFICHE

- Analisi di casi pratici da risolvere
- Relazioni su macro-argomenti
- Temi scritti su argomenti a scelta
- Interrogazioni attraverso colloquio strutturato
- Domande durante le spiegazioni
- Dibattiti in classe.

### **MATERIA 4: Inglese**

Prof.ssa Chiara Luna Vico

La classe 5E, di cui sono stata insegnante per quattro anni, è formata da 23 alunni. Il rapporto con la docente è sempre stato corretto e rispettoso e ha permesso di creare un'atmosfera distesa e favorevole alla comunicazione.

Il livello di inglese di studenti e studentesse è estremamente eterogeneo: un paio di studentesse dimostrano un livello linguistico avanzato, un buon gruppo risulta in linea con le competenze attese in uscita, alcuni evidenziano competenze discrete, mentre per altri permangono evidenti lacune e fragilità. Tra questi studenti, alcuni hanno provato a compensare tali difficoltà con impegno e studio domestico, raggiungendo dei risultati sufficienti, altri, invece, hanno trascurato la materia, sia nello studio domestico che nella partecipazione in classe, e hanno riportato risultati non sempre sufficienti.

La classe si è mostrata generalmente attenta alle lezioni e alle tematiche affrontate, per quanto spesso passiva e talvolta superficiale nello studio. Come negli anni scorsi, la buona predisposizione degli studenti ha permesso di adottare tecniche didattiche stimolanti, come lavori di gruppo e compiti task-based, ma, purtroppo, ho riscontrato anche una generale difficoltà ad analizzare e collegare in maniera critica e multidisciplinare gli argomenti trattati. Fanno ovviamente eccezione alcuni studenti e studentesse che, con interesse e capacità di approfondimento, hanno affrontato lo studio in modo proficuo e costruttivo.

A causa di un'assenza prolungata della sottoscritta durante il pentamestre, si è resa necessaria una rimodulazione della programmazione iniziale e, inoltre, il tempo dedicato a momenti di ripasso e approfondimento volti alla preparazione dell'esame di maturità è stato inferiore a quanto originariamente previsto.

### **OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA**

- saper comprendere il senso analitico e globale di testi orali e scritti di carattere generale e professionale;
- riuscire a produrre messaggi orali e scritti adeguati alla situazione;
- utilizzare i linguaggi settoriali anche attraverso il raccordo con le altre discipline linguistiche e d'indirizzo.

### **METODOLOGIA DIDATTICA**

Lezione frontale partecipata, brainstorming, lavoro in coppia o a gruppi, cooperative learning, task-based assignment.

### **STRUMENTI DIDATTICI**

Libro di testo, Google Classroom, LIM, lab. informatico, slide, materiali autentici (video, testi)

### **MODALITÀ DI VERIFICA**

Verifiche scritte (comprensione di testi scritti e orali, questionari sui contenuti, produzione scritta) e orali (presentazioni, esposizioni orali) atte a misurare le conoscenze e le competenze acquisite.

## **MATERIA 5: 2^ Lingua Straniera Francese**

Prof.ssa Alessandra Fontanesi

### **1. Profilo della Classe**

La classe 5<sup>a</sup>E presenta un profilo eterogeneo, sia per quanto riguarda l'interesse verso la disciplina, sia per i livelli di apprendimento conseguiti che si attestano mediamente sulla sufficienza. Sotto il profilo disciplinare, si è riscontrata una frequente difficoltà nel rispetto delle regole d'istituto. Tuttavia, a fronte di un costante impegno pedagogico volto a stimolare la partecipazione, gli alunni hanno dimostrato capacità di ascolto e una produzione linguistica (sia orale che scritta) complessivamente soddisfacente.

### **2. Obiettivi Didattici e Formativi**

L'azione didattica si è focalizzata sul raggiungimento delle seguenti competenze:

- Comprensione e produzione di testi complessi in lingua francese.
- Capacità argomentativa relativa alle esperienze personali e professionali (ex PCTO).
- Esposizione critica dei temi storici, civici e culturali affrontati durante l'anno.

### **3. Metodologia e Strumenti Didattici**

Per favorire l'inclusione e l'interesse, sono state adottate metodologie diversificate:

- **Metodi:** Lezioni frontali alternate a strategie attive come la *flipped classroom* e il lavoro di gruppo cooperativo.
- **Strumenti:** Utilizzo quotidiano della Smart TV e del PC di istituto; piattaforma Google Classroom per la condivisione dei materiali; analisi di documenti reali, testi musicali, contenuti video e supporto del libro di testo in formato digitale.

#### 4. Criteri di Valutazione e Verifiche

La valutazione è stata costante e basata su diverse tipologie di prove:

- Verifiche scritte e colloqui orali individuali.
- Valutazione dei lavori di gruppo.
- Osservazione e valutazione delle competenze trasversali e dell'impegno profuso nelle attività di classe..

### MATERIA 6: Scienze e Tecnologie Informatiche

Prof.ssa Laura Di Pierro

La classe è numerosa e, di conseguenza, talvolta risulta vivace e leggermente rumorosa. Tuttavia, gli studenti si dimostrano generalmente partecipativi e coinvolti nelle attività proposte, soprattutto durante le esercitazioni pratiche.

La programmazione inizialmente prevista è stata rispettata. Gli argomenti trattati sono stati frequentemente utilizzati come base per lo sviluppo di Unità di Apprendimento interdisciplinari, in particolare per quanto riguarda le attività di creazione video e la redazione di report.

Si è cercato di affiancare agli aspetti teorici un approccio pratico e dimostrativo, al fine di facilitare l'apprendimento secondo la prospettiva del *learning by doing*. A tale impostazione la quasi totalità della classe ha risposto positivamente, sebbene non tutti gli alunni si siano attivati con continuità per portare a termine i compiti assegnati. Nel complesso, la classe ha raggiunto e, nella maggior parte dei casi, superato gli obiettivi minimi previsti.

#### **Obiettivi della disciplina**

Gli obiettivi della disciplina sono stati orientati all'acquisizione di competenze di base nell'ambito dell'informatica applicata al web design e alla comunicazione digitale, con particolare attenzione allo sviluppo di abilità trasferibili anche in contesti operativi reali.

In tale prospettiva, il percorso didattico ha privilegiato il potenziamento delle capacità organizzative e comunicative degli studenti, sia nella gestione autonoma del lavoro sia nella presentazione efficace dei contenuti. Ampio spazio è stato dedicato alla produzione di elaborati digitali, quali presentazioni multimediali, report strutturati e contenuti video, intesi come strumenti per consolidare competenze tecniche e al tempo stesso sviluppare consapevolezza comunicativa.

Parallelamente, sono stati affrontati i principi fondamentali della sicurezza informatica, con l'obiettivo di promuovere un uso responsabile e consapevole delle tecnologie digitali.

Un ulteriore obiettivo ha riguardato lo sviluppo dell'autonomia operativa, attraverso attività

che richiedessero la pianificazione e la gestione di semplici progetti, favorendo così l'assunzione di responsabilità, la capacità di problem solving e l'organizzazione efficace ed efficiente delle fasi di lavoro.

### **Metodi utilizzati**

Le attività didattiche sono state svolte alternando lezioni teoriche e attività pratiche di laboratorio. Sono state utilizzate spiegazioni guidate, esercitazioni individuali e lavori pratici al computer. Si è privilegiato un approccio operativo, con esempi concreti e attività applicative, favorendo la partecipazione attiva degli studenti.

### **Strumenti**

Gli strumenti utilizzati comprendono computer, software per la creazione di presentazioni e per la gestione di progetti (Project Libre), programmi di videoscrittura per la realizzazione di report, strumenti per il montaggio video e risorse digitali (LIM, slide e materiali forniti dai docenti).

### **Verifiche**

La valutazione è stata effettuata attraverso prove pratiche, verifiche orali sui contenuti teorici (in particolare sulla sicurezza informatica) e osservazione del lavoro svolto durante le attività di laboratorio. Si è tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione e dei progressi individuali

## **MATERIA 7: Matematica**

Prof.ssa Giuliana Bartoli

La classe, che conosco solo da quest'anno, è molto disomogenea al suo interno, sia per tipo di comportamento che per livello di preparazione e di impegno; inoltre è spesso molto disorganizzata, rumorosa e dispersiva, mostrando in varie occasioni una diffusa e disarmante immaturità di comportamento.

Se volessi indicare le principali criticità incontrate, dovrei citare in un semplice elenco, senza ordine di priorità: scarsissimo numero di alunni realmente interessanti alla disciplina e partecipanti in modo attivo e continuo alle lezioni; distrazione costante, continuata e programmata di molti alunni, anche nella parte finale dell'anno; scarso o mancato utilizzo da parte dei ragazzi delle ore destinate all'approfondimento/ripasso/recupero di apprendimenti e competenze non acquisite totalmente o solo in modo parziale; una sorta di quasi fatalistica indifferenza di fronte alla necessità di studiare di più e meglio in vista dell'esame di stato.

Si è adottato nel corso di tutto l'anno un approccio di tipo laboratoriale, dando poche e rapide nozioni/regole da tenere sempre presenti durante le verifiche orali e scritte, e cercando di favorire il più possibile la partecipazione degli alunni allo svolgimento di esercizi e problemi, da soli o in coppia con amici che fungevano da 'tutor', al fine di responsabilizzare non solo chi aveva difficoltà nella materia e doveva rimediare, ma anche chi riusciva bene e poteva così dare un aiuto ed essere di stimolo ai compagni.

Per alcuni ragazzi la fragilità e/o lacunosità dei prerequisiti ha reso difficile seguire proficuamente le lezioni, anche laddove l'impegno dell'alunno sia stato abbastanza costante, e quindi conseguire un profitto pienamente sufficiente. Le altre valutazioni finali di insufficienza o non completa sufficienza sono dovute sostanzialmente ad un impegno discontinuo e superficiale, ad un'attenzione passiva e/o di disturbo e ad un interesse quasi

inesistente per la disciplina stessa. Altri ragazzi invece, pur possedendo capacità sicuramente adeguate, si sono applicati in modo discontinuo e opportunistico, impegnandosi solo ai fini delle verifiche orali/scritte e spesso con scarsa convinzione personale. Esistono però anche eccellenze sia dal punto di vista dell'impegno e dello studio che dei risultati ottenuti.

La programmazione, che si è cercato di svolgere nel modo più diversificato e stimolante possibile, non è stata svolta in modo completo, perché, dovendo di fatto recuperare conoscenze e competenze non acquisite nella classe quarta (perché inerenti a UDA non svolte), non si è potuto affrontare il concetto di derivata e i relativi calcoli per poter determinare i punti stazionari delle funzioni studiate.

### **Metodi, modalità di lavoro e verifiche**

Le lezioni frontali sono basate sia sulla esposizione di contenuti teorici, il più possibile agile e stringata e sempre improntata ad un approccio intuitivo-grafico, piuttosto che formalmente rigoroso, per facilitare la comprensione e l'acquisizione di concetti tradizionalmente ostici, sia sulla presentazione di semplici situazioni problematiche. Di ogni tema affrontato si è privilegiato sempre l'aspetto geometrico-grafico a quello puramente analitico-formale.

Le verifiche scritte hanno avuto sostanzialmente un carattere sommativo e sono sempre state precedute da un congruo numero di esercizi. Le verifiche orali, che hanno occupato un numero considerevole di ore, sono state effettuate sempre in itinere e hanno mirato anche a favorire il coinvolgimento dei ragazzi e a sollecitarne una partecipazione più attiva.

### **Mezzi e strumenti**

File pdf redatti dal docente e link a materiale audio-visivo (appunti, esercizi, esempi, grafici, riepiloghi, schemi, problemi, spunti di riflessione, etc.)

Appunti presi alle lezioni del docente

Calcolatrice tascabile

Lim

Registro elettronico

(Il libro di testo, spesso non in possesso dei ragazzi, non è di fatto stato usato.)

### **Spazi**

Aula scolastica

## **MATERIA 8: Tecniche di Comunicazione**

Prof.ssa Maria De Luca

Gli studenti del gruppo classe 5<sup>A</sup>E, durante l'intero anno scolastico, in generale hanno dimostrato nei confronti della materia un interesse abbastanza eterogeneo, pertanto nel corso dell'a.s. 2025/26 si è evidenziata una situazione didattico-disciplinare disparata caratterizzata da:

- un piccolissimo gruppo di studenti che ha dimostrato in maniera costante un certo impegno, interesse e partecipazione, riuscendo così a raggiungere risultati soddisfacenti;

- un gran numero di studenti che, presentando alcune fragilità scolastiche e personali, è riuscito a raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento relativi alla materia.

La frequenza alle lezioni scolastiche è stata, soprattutto per qualche studente, complessivamente non del tutto regolare a causa, in generale di impegni e motivi personali e, in particolare, dell'attuazione di alcune assenze strategiche. Il profitto scolastico nella materia di “tecniche di comunicazione” risulta vario in quanto influenzato, in modo significativo, dagli stili di apprendimento e dalle motivazioni personali degli allievi alquanto diversificati. La partecipazione, l'impegno nello studio e nelle attività didattico-formative proposte sono stati non sempre adeguati.

Per quanto riguarda le attitudini e le capacità di apprendimento, si registra una certa disomogeneità, per cui il livello di preparazione risulta globalmente differenziato in termini di conoscenze e competenze acquisite, rispetto agli specifici obiettivi minimi programmati alla base della progettazione didattica della materia per l'a.s. 2025/26 e in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del CdC.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

CONOSCENZE		ABILITÀ	
1)	Conoscere: - le competenze relazionali; - le competenze comunicative.	1)	Saper: - relazionarsi con gli altri; - comunicare in modo efficace.
2)	Conoscere: - L'ecologia dei media	2)	Saper: - riconoscere come nel tempo sono cambiati i media e il web; - riconoscere i cambiamenti che l'essere umano genera sui media; - riconoscere i cambiamenti che i media e l'IA generano sull'essere umano, la cultura e la società.

"Filippo Re" - Reggio Emilia

<p>3) Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il taylorismo, il fordismo e il toyotismo;</li> <li>- la scuola delle relazioni umane</li> <li>- le teorie motivazionali;</li> <li>- la teoria dei fattori duali di Herzberg e motivazione al lavoro;</li> <li>- le teorie della leadership e il rinforzo positivo;</li> <li>- la customer satisfaction e la qualità totale;</li> </ul>	<p>3) Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prendere consapevolezza dell'importanza della comunicazione e del fattore umano come elementi strategici nel sistema aziendale;</li> <li>- prendere consapevolezza delle proprie motivazioni al lavoro;</li> </ul>
<p>4) Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le comunicazioni aziendali: interne ed esterne all'impresa;</li> <li>- strumenti di comunicazioni aziendali interni ed esterni all'impresa: le newsletter e l'analisi swot con matrice.</li> <li>- i 7 strumenti PENCILS delle Public Relations (PR);</li> <li>- l'immagine aziendale;</li> <li>- il brand;</li> </ul>	<p>4) Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mettere in atto comunicazioni aziendali efficaci sia interne che esterne;</li> <li>- saper scegliere gli strumenti più appropriati per intervenire nei contesti di riferimento aziendali;</li> <li>- saper effettuare un'analisi swot.</li> </ul>

5)	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il concetto di marketing;</li> <li>- la customer satisfaction;</li> <li>- la fidelizzazione del cliente;</li> <li>- l'e-commerce;</li> <li>- il marketing strategico;</li> <li>- l'analisi swot con matrice;</li> <li>- il marketing mix;</li> <li>- la comunicazione del punto vendita;</li> </ul>	5)	<p>Saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper scegliere gli strumenti più appropriati per intervenire nei contesti di riferimento aziendali;</li> <li>- saper effettuare un'analisi swot e individuare strategie di marketing adeguate;</li> <li>- saper utilizzare i mezzi della comunicazione in funzione degli obiettivi della committenza e del target di riferimento.</li> </ul>
6)	UDA Multidisciplinare_Ed. Civica	6)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di salute a 360° e la Carta di Ottawa;</li> <li>- I concetti di cura, prevenzione e promozione della salute;</li> <li>- Le life Skills e le hard Skills.</li> </ul>

#### METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

- Attività di cooperative learning
- Lezioni basate su metodologie d'insegnamento che mirano all'apprendimento per induzione integrato a quello per trasmissione
- Performance come palestra continua di comunicazione efficace
- Attività di peer to peer per il trasferimento delle competenze tra i pari

#### STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo cartaceo e/o digitale
- Smart TV
- PC personale dello studente e/o della scuola
- smartphone personale dello studente.

#### TIPOLOGIE DI VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE

- Colloqui e Interrogazioni orali brevi
- Esercizi scritti e pratici sulle abilità pratiche.

## **MATERIA 9: Tecniche Professionali per i Servizi Commerciali**

Prof.ssa Fabiola Gemelli

La classe 5<sup>A</sup>E è composta da 23 alunni con un allievo che ha seguito una programmazione per obiettivi minimi della classe e un allievo con certificazione 104 e programmazione differenziata.

La classe si presenta piuttosto eterogenea. E' costituita da alunni con peculiarità e personalità assai differenti e in qualche caso anche problematiche che hanno influito sul clima dell'ambiente classe. Io sono riuscita a seguire questi ragazzi dalla classe seconda e posso dire che sono sempre stati educati e rispettosi sia nei confronti del docente che nelle interazioni della classe.

Dal punto di vista didattico si è osservato, quest'anno, un progressivo calo nel rendimento e nell'impegno. All'inizio dell'anno è mancata la consapevolezza di essere al termine del loro percorso scolastico. La soglia di attenzione e lo studio individuale sono risultati frammentari. Si è riscontrata una tendenza a "vivere alla giornata", trascurando, il consolidamento delle competenze pregresse.

Sul piano del profitto la classe è eterogenea: accanto ad pochi elementi motivati e che hanno raggiunto buoni risultati, la maggior parte ha conseguito esiti appena sufficienti a causa delle lacune che si riportano dagli anni precedenti e che, si sono riflesse soprattutto sulla rielaborazione della disciplina nell'applicazione delle prove scritte. In particolare si è presentato il problema della frequenza scolastica, irregolare da parte di alcuni, con problemi di assenze, ritardi e che ha determinato il mancato svolgimento delle verifiche nei tempi e modi previsti.

I contenuti disciplinari sono stati quelli previsti dal testo ministeriale e dalla programmazione di dipartimento. Il programma è stato svolto integralmente, anche se ha subito un rallentamento tale da non consentire l'approfondimento, il rafforzamento e il consolidamento di una parte delle tematiche trattate.

L'insegnamento della disciplina di TPSC ha perseguito diverse finalità: lo sviluppo di capacità intuitive e logiche, l'abitudine alla precisione del linguaggio, la capacità di risolvere semplici problemi attraverso l'applicazione dei contenuti assimilati. Le lezioni frontali sono state ridotte e sostituite, dove era possibile, con numerosi esercitazioni preparate e svolte inizialmente dall'insegnante ed in seguito, con altre esercitazioni svolte e corrette collegialmente con gli studenti. Gli allievi sono stati sempre invitati a fare ipotesi personali, ad esporre quanto appreso con un linguaggio corretto e un uso appropriato della terminologia.

E' stata utilizzata la scala di valutazione comune dell'istituto, con voti da 1 (consegna in bianco) a 10, variabile in base alla complessità e lunghezza della verifica. Per ottenere i dati necessari per un'adeguata valutazione sono state utilizzate prove scritte a carattere applicativo e a carattere teorico. Il livello di sufficienza è stato assegnato a coloro che, sia nelle prove scritte che in quelle orali, non abbiano commesso gravi errori di calcolo o di procedimento o che abbiano seguito un corretto ragionamento logico.

Il libro di testo utilizzato è Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali di Bertoglio & Rascioni della casa editrice Tramontana .

## **MATERIA 10: Laboratorio di Informatica**

Prof. Annè Fabio

La classe si presenta come un gruppo numericamente consistente, di conseguenza talvolta vivace e leggermente rumoroso, ma nel complesso partecipativo e coinvolto nelle attività proposte, in particolare durante le esercitazioni pratiche.

La programmazione inizialmente prevista è stata rispettata. Gli argomenti trattati sono stati spesso utilizzati come base per lo sviluppo di Unità di Apprendimento interdisciplinari, specialmente per la creazione di video e la redazione di report. Si è cercato di affiancare alla teoria un approccio pratico e dimostrativo, secondo la prospettiva del learning by doing. A questa impostazione la quasi totalità della classe ha risposto positivamente, sebbene non tutti gli alunni si siano attivati con continuità nei compiti assegnati. Nel complesso, la classe ha raggiunto e nella maggior parte dei casi superato gli obiettivi minimi previsti.

Ampio spazio è stato dedicato alla produzione di elaborati digitali (presentazioni multimediali, report strutturati, contenuti video) come strumento per consolidare competenze tecniche e consapevolezza comunicativa. Un ulteriore obiettivo è stato lo sviluppo dell'autonomia operativa attraverso la pianificazione e gestione di semplici progetti, favorendo responsabilità, problem solving e organizzazione del lavoro.

Le attività didattiche sono state svolte alternando lezioni teoriche e attività pratiche di laboratorio, con spiegazioni guidate, esercitazioni individuali e lavori al computer, privilegiando un approccio operativo basato su esempi concreti. Gli strumenti utilizzati hanno incluso computer, software per presentazioni e per la gestione di progetti (Project Libre), programmi di videoscrittura per report, strumenti per il montaggio video, nonché LIM, slide e materiali digitali forniti dal docente. La valutazione è stata effettuata attraverso prove pratiche, verifiche orali sui contenuti teorici (in particolare sulla sicurezza informatica) e osservazione del lavoro svolto in laboratorio, tenendo conto anche di impegno, partecipazione e progressi individuali.

## **MATERIA 11: Scienze Motorie e Sportive**

Prof.ssa Pezzi Elena

Il gruppo classe, che conosco dalla classe seconda, si è sempre dimostrato abbastanza disponibile alle attività proposte.

I prerequisiti, legati alla parte pratica della disciplina, risultano eterogenei con punte di eccellenze motorio-sportive. All'interno del gruppo classe, difatti, sono presenti alunni in possesso di alte competenze motorie. La presenza di questi allievi è servita a favorire la motivazione e la partecipazione di tutti gli alunni allo svolgimento delle lezioni.

Il rapporto con gli alunni è sempre stato rispettoso e collaborativo. Il dialogo ha permesso di creare empatia tra docente e discenti.

Obiettivi conseguiti (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Tutto il gruppo classe ha raggiunto gli obiettivi minimi richiesti ed ha appreso le conoscenze di base per la gestione, in autonomia, delle sensazioni psico-fisiche durante un'attività motoria allenante. Soltanto un gruppo di alunni è riuscito a maturare delle buone, se non addirittura ottime, competenze motorie rispetto alle capacità di partenza e

ai prerequisiti in possesso. Quasi tutto il gruppo classe ha maturato delle conoscenze sufficienti in merito agli argomenti teorici trattati durante l'anno.

Obiettivi programmati e non conseguiti con relativa motivazione.

Le ore pratiche si sono svolte nella palestra affidata ad inizio anno, il Paladelta, che per le grandi dimensioni ci ha permesso di svolgere gli sport di squadra al meglio. Alcuni argomenti di teoria non sono stati svolti, perché è stata data la precedenza alle attività pratiche, visto lo spazio palestra.

Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem solving, simulazioni ecc.)

Lezioni Pratiche: Lezione guidata deduttiva; lezione frontale; lavori a piccoli gruppi con problem solving.

Lezioni Teoriche: Lezione frontale interattiva.

Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)

Piccoli e grandi attrezzi; multimedia e audiovisivo su tablet.

Spazi (biblioteca, palestra, laboratorio)

Palestra, aula, spazi pubblici all'aperto, palestre e strutture di sport specifici.

Tempi (impiegati per la realizzazione delle unità didattiche o dei moduli)

Ogni modulo ha avuto la durata minima di 2 lezioni da 2 ore sino ad un massimo di 8 lezioni da 2 ore.

## **MATERIA 12: IRC Religione/Alternativa**

Prof. Soloperto Francesco

### Breve relazione sulla classe:

Ho conosciuto la classe nel loro secondo anno di corso; fin da subito gli studenti si sono dimostrati aperti, disponibili al dialogo e sinceramente interessati alle lezioni di IRC. Hanno partecipato in modo attivo, portando contributi personali e punti di vista originali; in più occasioni lo stimolo iniziale della lezione è stato riorientato dalle loro domande e dai bisogni di confrontarsi su questioni etiche e morali emerse in aula. Nei miei confronti si sono sempre mostrati corretti ed educati, instaurando un clima di reciproca fiducia che ha reso il percorso particolarmente significativo. Nel corso del triennio abbiamo inoltre condiviso due uscite didattiche a Roma e a Firenze, che hanno contribuito a rafforzare la coesione del gruppo e l'approfondimento dei temi affrontati in classe.

### Obiettivi della disciplina

L'insegnamento della religione cattolica è stato orientato a sviluppare negli studenti la capacità di interrogarsi in modo critico e personale sulle grandi domande di senso (origine, dignità, sofferenza, giustizia, futuro), mettendo in dialogo la propria esperienza con le tradizioni religiose, in particolare quella cristiana, ma anche con le altre fedi affrontate in prospettiva comparata (ebraismo, islam, ecc.).

Un obiettivo trasversale costante è stato l'educazione alla cittadinanza responsabile: riconoscere il valore della persona, comprendere i concetti di giustizia e solidarietà, riflettere sul rapporto tra libertà e responsabilità, sui diritti e doveri, sulla convivenza pacifica in contesti multiculturali.

Si è inoltre mirato a potenziare competenze dialogiche (saper ascoltare, argomentare, rispettare il dissenso), competenze emotive (riconoscere e nominare emozioni proprie e altrui) e capacità di lettura critica dei linguaggi dei media e delle narrazioni religiose e culturali contemporanee.

### Metodi utilizzati

## “Filippo Re” - Reggio Emilia

La didattica ha privilegiato metodologie attive e partecipative: lezione frontale dialogata, brainstorming, lavori a piccoli gruppi, cooperative learning e circle time per momenti di confronto più personale.

In diverse UDA sono stati utilizzati il problem based learning e il compito di realtà, proponendo situazioni-problema etiche e sociali (es. povertà, solidarietà, uso del denaro, cura dei fragili) che gli studenti hanno analizzato e per le quali hanno elaborato possibili risposte e progetti, anche in forma interdisciplinare con altre discipline

Sono state frequenti la discussione guidata, il debate su dilemmi morali, la narrazione/autobiografia (scrittura di riflessioni personali, collegamento fra vissuto e contenuti) e il peer tutoring, con studenti che aiutavano i compagni nella comprensione di concetti o nella preparazione di presentazioni.

### Strumenti

Oltre al libro di testo, sono stati utilizzati schede di approfondimento, testi biblici e di altre tradizioni religiose (in traduzione e in forma guidata), articoli, materiali audiovisivi (clip di film, documentari, interviste, contenuti multimediali).

Sono stati impiegati abitualmente gli strumenti digitali a disposizione dell'istituto: LIM, presentazioni multimediali, piattaforme di istituto (per la condivisione di materiali e consegne), applicazioni per la collaborazione (Padlet, moduli online) e per la gamification (Kahoot/Quizizz) per rendere più coinvolgenti i momenti di ripasso e verifica formativa.

Per favorire l'inclusione e l'accessibilità, si è fatto ricorso a mappe concettuali, schemi, tabelle di confronto, organizzatori grafici, nonché a strumenti compensativi digitali laddove previsti nei PDP/PEI.

### Verifiche

La valutazione è stata condotta in modo continuo e formativo, attraverso osservazione sistematica della partecipazione, del contributo ai lavori di gruppo e della capacità di argomentare in modo rispettoso e critico.

Prof. di Alternativa Ignazia Laudicina

### 5° E: ATTIVITA' SVOLTA

La docente ha svolto 1 h a settimana di alternativa alla religione cattolica nella classe suddetta. Il gruppo classe che ha scelto di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica è composto da 10 allievi, alcuni con attività di studio individuale libera; altri con attività di studio individuale con assistenza docente

L'intero gruppo classe è stato coinvolto nelle attività proposte dal docente e ha partecipato con discreto interesse soprattutto quando sono stati letti articoli dal quotidiano. Gli allievi si sono sempre dimostrati rispettosi e collaborativi, sia tra di loro, sia nei confronti del docente.

Le attività proposte sono consistite prevalentemente in:

- Spunti argomentativi il Referendum costituzionale, l'uso eccessivo degli smartphone a scuola
- Riflessioni Temi riguardanti il razzismo, il bullismo e il consumismo
- Aiuto compiti e ripasso per gli allievi che richiedevano l'assistenza del docente

## 4. Strumenti di verifica

VOTO	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1,2,3	Inesistenti	Inesistenti	Inesistenti
4	I contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario	Non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
5	I contenuti non sono appresi o lo sono in modo limitato e disorganizzato	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso, ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione anche se guidato; non espone con chiarezza	Comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici
6	I contenuti sono appresi in modo poco approfondito, parziale e/o meccanico	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà e a classificare. Necessita di guida nell'esposizione	Comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici
7	I contenuti sono appresi in modo globale, nelle Linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro	Comprende in modo globale testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto
8	I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato	Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto sa applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e autonomo	Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità che applica autonomamente nelle classificazioni sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo con piena sicurezza e approfondito testi, dati e informazioni applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione Di problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari
10	I contenuti sono appresi in modo sicuro, completo e organico, riuscendo autonomamente a integrare conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze abilità interdisciplinari

Per gli studenti diversamente abili e/o non italofoni si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti

## 5. Valutazione

Il Consiglio di classe ha tenuto particolarmente conto, per la valutazione periodica e finale dei seguenti fattori:

- Padronanza di un efficace metodo di studio
- Impegno e collaborazione
- Progressi negli apprendimenti e nei comportamenti
- Livello della classe
- Situazione personale

L'O.M. n°67/2025 ricorda all'art. 3 c.1 che, in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe dovrà assegnare in sede di scrutinio finale un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare durante il colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. Relativamente ai criteri di valutazione, il Consiglio di Classe farà riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale –allegato A dell'O.M. inserito in questo Documento, relativi alla capacità di argomentare in maniera

critica e personale e alla capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali. Per quanto riguarda la definizione della tematica oggetto dell'elaborato verrà effettuata dal Consiglio di Classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, verranno comunicate al candidato entro il giorno

successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente tramite le proprie credenziali

## 5.1 Corrispondenza voto-livello di apprendimento in termini di conoscenza, competenza e capacità

Materie	Italiano	Storia	Diritto ed Economia	Inglese	Francese	Sc. e Tecn. Informatiche	Matematica	Tecniche di Comunicaz.	TPSC	Sc. Motorie	Relig.
Colloquio	X	X		X	X		X	X			
Interrogazione breve	X	X	X	X	X	X		X			
Prova di Laboratorio						X					
Prova scritta e/o pratica	X		X	X		X	X		X	X	X
Risoluzione di Problemi							X		X		
Prova strutturata o semi-strutturata				X		X			X		
Questionario			X								
Esercizi	X					X	X		X		
Traduzione											
Test on-line											
Lavori individuali	X	X	X			X	X		X		X
Lavori di gruppo/ Cooperative learning	X	X	X	X	X	X	X		X		X
Problem solving	X								X		X
Altro: CASE HISTORY											

## 6. Approvazione del documento di classe

Il presente documento è stato redatto dal Consiglio della Classe 5<sup>a</sup> sez. E riunitosi in forma collegiale in data 7 maggio 2026.

Si compone di n° 25 fogli numerati più n° 46 fogli di allegati (tot. 71 Fogli)

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>
Annè Fabio	Laboratorio di Informatica	
Augenti Irene	Sostegno	
Bartoli Giuliana	Matematica	
Ciano Maria	Diritto ed Economia	
De Luca Maria	Tecniche delle Comunicazioni	
Di Pierro Laura	Scienze e Tecnologie Informatiche	
Fontanesi Alessandra	2 <sup>a</sup> Lingua straniera Francese	
Gemelli Fabiola	Tecniche Professionali Servizi Commerciali	
Laudicina Ignazia	Alternativa	
Paolino Valeria	Lingua e Letteratura Italiana	
Paolino Valeria	Storia	
Pezzi Elena	Scienze Motorie e Sportive	
Soloperto Francesco	Religione Cattolica	
Vico Chiara Luna	1 <sup>a</sup> Lingua straniera Inglese	

Il Coordinatore

---

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Mariangela Fontanesi

**PROGRAMMI SVOLTI**

**A.S. 2025/2026**

**CLASSE 5 Sez. E**

## PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Paolino Valeria

### PROGRAMMA ITALIANO

Paolo di Sacco, Paola Manfredi, “Scoprirai leggendo vol. 3”2021 Pearson, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori

#### **Dispense fornite dall’insegnante**

1. Verga: caratteristiche del Verismo, differenze tra Verismo e Naturalismo

I Malavoglia (trama, lingua, stile; lettura di: prefazione, pagine iniziali la tempesta, l'addio di Ntoni)

Vita dei campi; Mastro don Gesualdo (la morte di Gesualdo)

Novelle: Rosso Malpelo, La Roba.

1. La nascita della poesia moderna:

Il decadentismo: in Italia e in Europa

1. Pascoli: Vita e poetica . Myricae. I canti di Castelvecchio

Il fanciullino

Poesie scelte: Lavandare, Novembre, X Agosto, Il gelsomino notturno, L'assiuolo (lettura e analisi della poesia, parafrasi discorsiva)

1. Pirandello: Vita e opere

L'umorismo (La vecchia imbellettata). La maschera.

*Il fu Mattia Pascal* (trama, analisi romanzo), lettura “L'ombra di Mattia”

*Uno, nessuno e centomila* (trama)

*I Quaderni di Serafino Gubbio* (trama)

Le novelle: *il treno ha fischiato*, *La patente*

1. Svevo: Vita e opere. L'inetto

*Una vita*, *Senilità*

*La coscienza di Zeno* (trama ed episodi principali: l'ultima sigaretta; la proposta di matrimonio; lo scambio di funerale) Svevo e Freud, Svevo e la psicoanalisi

1. G. D'Annunzio: la vita come opera d'arte: *Il piacere* ( Andrea Sperelli e l'esteta)

L'estetismo, il superomismo

*Alcyone*, “*la pioggia nel pineto*” (lettura e analisi poesia)

1. Ungaretti: Vita e poetica. Allegria. Il porto sepolto. Lettura e commento di:

*Fratelli*, *San Martino del carso*, *Veglia*, *I fiumi*, *Soldati*

Il testo scritto: Analisi della struttura delle diverse tipologie testuali

Presentazione dell'analisi di un testo poetico e narrativo. Temi tradizionali.

ED. CIVICA: SVILUPPO SOSTENIBILE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (AGENDA 2030)  
REALIZZAZIONE PRESENTAZIONE

## PROGRAMMA DI STORIA

Prof.ssa Paolino Valeria

Libri di testo: a) Autori Vari, "PRONTI PER LA STORIA vol.2, vol.3"E. ZANETTE, M. GALLI, BRUNO MONDADORI; **dispense del docente**

1. L'Italia liberale  
L'Italia post unitaria  
la questione meridionale e il brigantaggio  
Depretis  
La sinistra crispina  
il decollo industriale

1. L'Italia nel Novecento: l'età giolittiana

1. L'inizio del secolo e la Grande guerra  
L'Europa verso la catastrofe  
Una guerra moderna  
La svolta del 1917  
La rivoluzione russa

1. Le eredità del conflitto  
Il dopoguerra inquieto

1. Totalitarismi e democrazie  
La crisi italiana e l'avvento del fascismo

La crisi del 1929 e il New deal  
I totalitarismi (fascismo, nazismo, stalinismo)

1. La Seconda guerra mondiale e la Shoah; Le aggressioni naziste  
Il conflitto si allarga al mondo  
Il dominio nazista e la Shoah  
Il crollo dell'Asse e la Resistenza  
Un mondo nuovo sulle macerie della guerra  
La guerra fredda

Schede di approfondimento: - Il mito della razza  
- Riarmo e industrializzazione  
- Il lager: concentramento, sterminio, lavoro  
- Il mondo tra sviluppo e guerra fredda

Progetti e incontri:

Progetti e uscite didattiche: In collaborazione con Istoreco visita ai luoghi della Resistenza, Visita alle trincee di Rovereto

ED. CIVICA: SVILUPPO SOSTENIBILE, SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (AGENDA 2030)  
REALIZZAZIONE PRESENTAZIONE

## **PROGRAMMA DI DIRITTO ED ECONOMIA**

Prof. Ciano Maria

LIBRO DI TESTO: SOCIETA' E CITTADINI UP – VOL. B – Autore: CROCETTI- EDIZ. TRAMONTANA

### CONTENUTI PER UDA

#### LE INFORMAZIONI ECONOMICHE

- L'informazione economica e i suoi canali
- L'ISTAT
- L'informazione sul costo della vita (inflazione)
- L'informazione sull'attività creditizia
- Crescita e sviluppo.

#### IL BILANCIO DELLO STATO E LA FINANZA PUBBLICA

- Gli indicatori della finanza pubblica
- Le funzioni del bilancio dello stato
- Bilancio preventivo e consuntivo
- L'attività finanziaria pubblica
- La spesa pubblica
- Le entrate pubbliche
- La pressione fiscale

#### LA LEGISLAZIONE SOCIALE

- Le pensioni: di vecchiaia, anticipata, di inabilità e ai superstiti
- Gli ammortizzatori sociali
- La legislazione sociale del lavoro: tutela del lavoro minorile e della genitorialità
- Il diritto alla salute
- Legislazione in materia di sicurezza sul lavoro

#### IL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO

- Le fonti contrattuali del lavoro
- I requisiti del contratto di lavoro
- La durata del contratto di lavoro
- Il periodo di prova
- Gli obblighi e i diritti del lavoratore subordinato
- Gli obblighi e i poteri del datore di lavoro

#### ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

- LA SICUREZZA SUL LAVORO
- ART. 32 DELLA COSTITUZIONE
- LA NORMATIVA SULLA PRIVACY
- CRESCITA E SVILUPPO

## **PROGRAMMA DI 1^ LINGUA STRANIERA INGLESE**

Prof. Vico Chiara Luna

Libro di testo: Bettinelli B., Galimberti A., *Career Paths in Business - Sustainable Business in a Changing World*, Pearson, 2022

### **Internship report**

- Six tips for a successful presentation
- How to give a presentation: Useful language

(pag. 436 + materiale condiviso su Classroom)

### **Unità didattica 1: The European Union**

- Milestones in the EU History
- EU institutions (The European Parliament, The European Council, The Council of the European Union, The Court of Justice, The European Commission)
- Advantages and disadvantages of being in the EU (Euroscepticism)
- 

(pp. 394-396, 398-401, 407 + materiale condiviso su Classroom)

### **Unità didattica 2: Sustainability**

- The Global Green Deal
- The European Green Deal
- Business activities and environmental impact
- Ethical business, Fair Trade and Ethical Consumerism
- Case Study: Lush and Fairphone

(pp.406-407, 62-63, 66, 72-73 + materiale condiviso su Classroom)

### **Unità didattica 3: Marketing**

- Marketing objectives
- The SWOT Analysis
- Marketing strategy: market segmentation, targeting and marketing positioning
- Market maps
- Market research: Qualitative and quantitative data
- Market research: Primary and secondary research
- The Marketing Mix

(pp. 146-156)

### **Unità didattica 4: Advertising**

- Social media advertising
- Influencer advertising

(pp. 172-173)

**Educazione civica** - Approfondimenti in gruppo sulle aree di azione dell'European Green Deal

### **INFORMAZIONI SU PROGETTI**

I seguenti studenti hanno svolto uno stage all'estero nell'ambito del progetto Erasmus 2024-1-IT01-KA121-VET-000214350 promosso dall'Istituto “Scaruffi-Levi-Tricolore”:

- Rhaïem Gacem

I seguenti studenti hanno partecipato al progetto “Eurodesk Corner”

- Bardheci Elsa
- Salsi Samanta

## PROGRAMMA DI MATEMATICA

Prof.ssa Bartoli Giuliana

### RIPASSO

Ripasso approfondito delle disequazioni di 2° grado intere e fratte.

### FUNZIONI DA UN PUNTO DI VISTA GRAFICO: ANALISI DI UN GRAFICO

Definizione di funzione. Grafici di funzioni reali di variabile reale: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, limitatezza superiore e inferiore, massimi e minimi relativi e assoluti, asintoti verticali e orizzontali.

### LIMITI DI FUNZIONI

Limite di una funzione: concetto **grafico-intuitivo** di intorno di un punto; caratterizzazione **grafica** dei quattro principali tipi di limite (**NO definizione formale epsilon-delta**).

Calcolo di semplici limiti di funzioni razionali fratte: limiti notevole  $k/0$  e confronto di infiniti (**NO DIM**).

Concetto **intuitivo** di asintoto di una funzione e determinazione mediante il calcolo di opportuni limiti degli asintoti **verticali e orizzontali** di una funzione algebrica razionale, intera e fratta.

### STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE

Studio di funzioni algebriche razionali, intere e fratte, di secondo grado: dominio, positività, intersezioni con gli assi, asintoti verticali e orizzontali, intersezioni con l'asintoto orizzontale, tracciamento del grafico ( approssimato ) corrispondente.

### APPLICAZIONI DELLA MATEMATICA ALL'ECONOMIA

Costi fissi, costi variabili, costi totali, ricavi, guadagni: relazioni fondamentali e semplici problemi di applicazione con funzioni quadratiche; grafici relativi.

Un problema di questo tipo, come compito di realtà, è stato inserito nel programma di Educazione Civica.

## PROGRAMMA DI 2^ LINGUA STRANIERA FRANCESE

Prof. Fontanesi Alessandra

Libro di testo utilizzato: "L'ABC de l'Entreprise" (P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier) Ed. Zanichelli.

- **Révision expérience de stage et bilan personnel**

**Obiettivi specifici:** Saper utilizzare la lingua straniera per parlare della propria esperienza di stage.

- **La France: ses institutions et ses symboles**, dal libro di testo

**Obiettivi specifici:** saper utilizzare e comprendere la lingua straniera per riportare in modo semplice la storia della nascita della Repubblica francese e in particolare il passaggio alla repubblica semipresidenziale anche in comparazione con la Repubblica italiana.

- **Cenni storici del XX°secolo : il genocidio rwandese** Testi forniti dalla docente, argomento affrontato anche come **Ed. Civica**

**Obiettivi specifici:** saper utilizzare la lingua straniera per riportare in modo semplice i gli eventi genocidari legati alla biografia del cantante Stromae legata al genocidio del popolo Tutsi del 1994

- **L'Union Européenne et les institutions** , dal libro di testo

**Obiettivi specifici:** Saper utilizzare la lingua straniera per presentare oralmente l'Unione Europea, le sue principali istituzioni e i suoi valori fondanti.

- **La naissance de l'Union Européenne** à travers la biographie de **Simone Veil**, testi, materiali e documenti forniti dalla docente

**Obiettivi specifici:** comprendere e utilizzare la lingua straniera per studiare la biografia di una figura intellettuale e politica rilevante del XX secolo

## **PROGRAMMA DI TECNICHE DI COMUNICAZIONE**

Prof. De Luca Maria

Libro di testo: G. Colli, ComunicAzione, Clitt, Bologna 2022

### **Modulo 1. Le competenze relazionali individuali e nel settore commerciale e le dinamiche sociali**

- Le Life Skills
- Le Soft Skills
- L'intelligenza emotiva e l'autoconsapevolezza
- L'empatia
- L'assertività
- Gli stili comunicativi
- Le competenze relazionali e i servizi commerciali
- L'interazione diretta col cliente e l'essere cortesi
- La gestione delle obiezioni e dei reclami
- Saper utilizzare il lessico specifico del settore

### **Modulo 2. Le dinamiche sociali e Il fattore umano in azienda**

- Il concetto in generale di gruppo e di un team-working
- L'organizzazione scientifica del lavoro: il Taylorismo
- Il Fordismo e il Toyotismo il customer satisfaction, employee involvement e la qualità totale
- L'importanza del fattore umano in azienda: la scuola delle relazioni umane/ Elton Mayo
- Le teorie motivazionali: la teoria dei bisogni di Abraham Maslow e la teoria dei fattori duali di Frederick Herzberg
- La teoria della leadership di Rensis Likert e il concetto di rinforzo positivo e negativo

### **Modulo 3. Il marketing digitale relazionale: strategie di marketing e la comunicaz. efficace sui siti web**

- Il concetto di marketing
- Il passaggio dal marketing transazionale a quello relazionale, digitale e omnicanale
- Il marketing mix dalle 4P alle 4C, dalle 4P alle 8 P
- La fidelizzazione della clientela
- Il consumatore prosumer e ubiquo
- Strategie di marketing
- Immagine aziendale e mission aziendale
- Il brand e il marchio
- L'obiettivo a breve e a lungo termine delle aziende in generali
- L'imperativo categorico del marketing

### **Modulo 4. Le comunicazioni aziendali e le Public Relations (PR)**

- I vettori della comunicazione aziendale

- Gli strumenti di comunicazioni interna all'azienda
- Le riunioni di lavoro
- L'analisi swot
- Le newsletter
- Le Public Relations: evoluzione e i 7 strumenti Pensils
- Promozione pubblicità
- L'immagine aziendale
- La mission aziendale
- Il brand
- La direct-mail

#### **Modulo 5. La salute è benessere\_UDA multidisciplinare Ed. Civica**

- La salute è benessere a 360°: fisica, psicologica e sociale
- La Carta di Ottawa del 1986
- Il cambiamento del focus dalla cura alla prevenzione e alla promozione della salute, dall'individuo alla collettività
- Il self empowerment e quello collettivo
- Emozioni, cibo e vissuti personali
- Lo stile di vita e l'auto attivazione ai fini del mantenimento del proprio stato di salute/ benessere.

## **PROGRAMMA DI TECNICHE PROFESSIONALI PER I SERVIZI COMMERCIALI**

Prof.ssa Gemelli Fabiola

LIBRO DI TESTO: Nuovo Tecniche professionali dei servizi commerciali 3 P. Bertoglio S. Rascioni- Tramontana

### **Modulo A: IL BILANCIO E LA FISCALITA' D'IMPRESA**

#### **Unità 1 Il bilancio civilistico**

- 1 La comunicazione economico-finanziaria e il bilancio d'esercizio
2. Il bilancio di sostenibilità

UDA: Realizzazione di un articolo da inserire sul sito internet dell'impresa

#### **Unità 2 L'analisi di bilancio**

1. L'analisi di bilancio per indici  
Rielaborazione Stato patrimoniale secondo criteri finanziari  
Rielaborazione Conto economico a valore aggiunto  
Analisi economica  
Analisi finanziaria

#### **Unità 3 Le imposte dirette sulle società di capitali**

1. L'IRES
2. L'IRAP

### **Modulo B: LA CONTABILITA' GESTIONALE**

#### **Unità 1 Il calcolo e il controllo dei costi**

- 1 Il direct costing
- 2 Il full costing a base unica e a base multipla

#### **Unità 2 I costi e le decisioni dell'impresa**

- 1 I costi variabili e i costi fissi
- 2 La break even analysis

### **Modulo C: LE STRATEGIE D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE**

#### **Unità 2 Il budget e il controllo budgetario**

1. La pianificazione e la programmazione
2. Il budget economico

#### **Unità 3 Il business plan e il marketing plan**

- Il Business Model Canvas
- Il marketing plan

UDA: Realizzazione di un'idea imprenditoriale con il BMC

## PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Pezzi Elena

### **LIBRO DI TESTO:**

G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, *Più movimento Scienze motorie*, Ed. De Agostini Scuola Spa, Novara, febbraio 2014.

### **MODULI:**

#### **La percezione di se stesso ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive**

Esercizi di coordinazione generale semplici e complessi, individuali, a coppie e a piccoli gruppi con uno o due palloni;

Esercizi di coordinazione generale semplici a corpo libero (solo arti superiori, solo arti inferiori);

Esercizi di coordinazione generale complessi a corpo libero (arti superiori e inferiori contemporaneamente ed alternativamente);

Esercizi di attivazione nervosa con l'ausilio di piccoli attrezzi;

Esercizi per il controllo della fatica e della resistenza di base.

#### **Lo sport, le regole ed il Fair Play**

- Gli sport di squadra:

##### **PALLACANESTRO:**

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro.

Fondamentali di difesa: il principio di "verticalità" e la difesa a uomo.

Il gioco di squadra: 4vs4 a metà campo (streetball)

##### **CALCIO A 5:**

Controllo e dominio della palla (esercizi a coppie e individuali).

Il gioco di squadra: partite 4vs4 o 5vs5 con handicap;

##### **PALLAVOLO e BEACHVOLLEY**

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali del gioco: palleggio (ricezione e attacco), bagher (ricezione e difesa), colpo d'attacco e battuta.

La gara e il confronto: 6vs6 con alzatore in posto 3.

Beachvolley.

##### **PALLAMANO**

Le regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: palleggio, passaggio e tiro.

Il gioco di squadra.

##### **BASEBALL**

Regole del gioco.

I fondamentali individuali di gioco: il colpo sulla mazza e il passaggio.

Partita.

- Gli sport di racchetta:

BADMINTON: le regole; i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta); la gara ed il confronto (singola partita e torneo).

TENNIS: le regole; i fondamentali individuali del gioco (colpi: dritto, rovescio, battuta); la gara ed il confronto (singola partita e torneo).

**Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:**

- Progetto "Il valore del dono" incontro con volontari di AVIS, ADMO e AIDO.

**Attività motoria outdoor come strumento per l'apprendimento di un corretto stile di vita e conoscenza del territorio**

Conosce-RE il territorio:

- Campo di atletica Camparada in Via Melato;
- Torneo di calcio a 5 e pallavolo tra le classi quinte presso la palestra Paladelta.
- Lacrosse con esperti.
- Pattinaggio sul ghiaccio.

**Attività interdisciplinare legate alle competenze di cittadinanza ed alla migioria delle competenze storico – culturali e sportive:**

- Incontro con la Polizia Stradale "Autostrade del Brennero.
- Visione del Film "Race" sulla storia di Jesse Owens e le Olimpiadi del 1936.

**Attività di orientamento post – diploma Scuola Secondaria di Secondo Grado:**

- Incontro in Via Cassoli "Portale Giovani" per Orientamento post diploma.

## **PROGRAMMA DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE**

Prof. Di Pierro Laura

Libro di testo: InfoComm (P. Camagni – R. Nikolassy)

### **Modulo 1: Il marketing con l'informatica**

Il report

Definizione di report

Tipologia di report

Struttura di un report

### **Modulo 2: Reti e sicurezza delle informazioni**

Internet e la sicurezza informatica

Il valore dell'informazione

Le minacce all'informazione

Minacce naturali

Minacce umane

Minacce in rete

Classificazione virus

La sicurezza di un sistema informatico

La valutazione dei rischi

Principali tipologie di attacchi informatici

### **Modulo 3: L'autenticazione dell'utente**

Il problema dell'autenticazione

Autenticazione a due fattori

Pilastri della sicurezza informatica

Sistemi di autenticazione

Sicurezza negli accessi: Password

Scelta delle modalità di archiviazioni

Scelta delle password

Firma digitale

### **Modulo 4: Project management**

Progetto

Definizioni e caratteristiche

Vincoli Principali

Triangolo della gestione

Caratteristiche e tipologie

Obiettivi S.M.A.R.T.

Classificazione di progetti

Fasi del progetto

Standard e certificazioni

**Modulo 5: Strumenti di base del Project management**

Work breakdown structure (WBS)

Organization breakdown structure (OBS)

Diagramma di Gantt

Gestione delle risorse umane

Le persone nel progetto

Ruoli e responsabilità

Caratteristiche delle persone nel progetto

**Modulo 6: Principali strumenti di editing video**

Introduzione all'editing video

Panoramica sui principi di base dell'editing video

Conoscenza dell'interfaccia utente e dei concetti fondamentali del software di editing video.

Taglio e montaggio di clip video

Aggiunta di transizioni, effetti e titoli

Editing avanzato

Creazione di effetti speciali e animazioni

**Ed. Civica**

Realizzazione di un report sul seguente argomento: La mobilità sostenibile a Reggio Emilia

"Filippo Re" - Reggio Emilia  
**PROGRAMMA DI RELIGIONE**

Prof. Soloperto Francesco

**Libro di testo: "Non è nel cielo" di Claudio Cristiani. Editrice "La Scuola"**

**UDA 1: Relazione tra fede cristiana, razionalità umana, progresso scientifico**

- Rapporto tra fede, ragione, scienza e filosofia
- Scienza e fede non fanno a pugni
- La fede in Dio non esclude la ragione?
- Curiosità sulle religioni • Religione e religiosità
- Simbologia del Natale

**UDA 2: Percorso etico esistenziale: Vivere in modo responsabile, quale etica?**

- Cos'è l'etica: differenze tra vari tipi di etica
- Etica soggettivistico liberatoria
- Etica utilitaristica
- Etica ecologista
- Etica religiosa
- Esercitazioni e simulazioni di etica
- Laudato Si: da Francesco a Francesco
- La dignità del lavoro

**UDA 3: Morale della vita sessuale e familiare**

- Desiderio di famiglia e cause della sua crisi
- Famiglia cristiana e altri tipi di famiglia: separati, divorziati, matrimoni misti, matrimoni civili
- Rapporto genitori e figli

**UDA 4: Morale della vita fisica: eutanasia, testamento biologico, fecondazione in vitro, aborto.**

- Eutanasia, accanimento terapeutico, cura della persona
- Aborto
- Testamento biologico: cos'è e quali problemi pone
- Fecondazione in vitro: omologa e eterologa
- Donum vitae: documento del Magistero sulla fecondazione assistita
- Droghe
- L'intelligenza artificiale

**UDA 5: Educazione e promozione alla solidarietà e al volontariato.**

- Riconoscere la centralità della persona, i diritti fondamentali della persona, la cultura e il valore del volontariato.
- Sapere e definire il concetto di carità cristiana e come questa abbia definito i valori della società europea.
- Concetto di empatia.

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**1^ PROVA**

**2^ PROVA**

**Prova Orale**

## “Filippo Re” - Reggio Emilia

ALUNNO:

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO**  
**D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024**  
**PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A**

**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**

**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.  (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.  (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.  (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni dimassima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).  (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5	6-7	8-9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.  (Max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5-8	9-10	11-12	13-15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (serchiesta).  (Max 5 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-1	2	3	4	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo.  (Max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-3	4-5	6-7	8-9	9-10	

<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	...../20

LEGENDA:

**SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente**

# "Filippo Re" - Reggio Emilia

ALUNNO:

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024 PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

### INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

#### INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Coesione e coerenza testuale.						
<b>(Max 20 pt)</b>	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

#### INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.						
<b>(Max 20 pt)</b>	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

#### INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.						
<b>(Max 20 pt)</b>	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

### INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
<b>(Max 20 pt)</b>	1-6	7-11	12-13	14-16	17-20	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
<b>(Max 15 pt)</b>	1-4	5-8	9-12	13-16	17-20	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
<b>(Max 5 pt)</b>	0-1	2	3	4	5	

#### TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)

...../100

#### VOTO IN VENTESIMI (PT/5)

...../20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

# “Filippo Re” - Reggio Emilia

ALUNNO:

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO**  
**D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024**  
**PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C**

**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**

**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.  <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.  <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.  <b>(Max 20 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.  <b>(max 15 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.  <b>(max 15 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.  <b>(max 10 pt)</b>	<b>SC</b>	<b>M</b>	<b>S/S+</b>	<b>B/D</b>	<b>O/E</b>	<b>PT</b>
	1-3	4-5	6	7-8	9-10	
<b>TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>						...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>						...../20

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO- DSA -  
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024**

**DESCRITTORI DI LIVELLO:**

- 1. LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
- 2. LIVELLO MEDIocre** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
- 3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
- 4. LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
- 5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** =PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

# "Filippo Re" - Reggio Emilia

ALUNNO:

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO -  
 D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024  
 PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**

**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(Max 25 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(Max 10 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(Max 25 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni dimassima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). <b>(Max 10 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5	6-7	8-9	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. <b>(Max 15 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-4	5-8	9-10	11-12	13-15	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (serchiesta). <b>(Max 5 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-1	2	3	4	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo. <b>(Max 10 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	0-3	4-5	6-7	8-9	9-10	

<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	...../20

LEGENDA:

SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B / D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

"Filippo Re" - Reggio Emilia

**ALUNNO:**

**- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO -  
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024  
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B**

**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**

**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(Max 25 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(Max 10 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(Max 25 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. <b>(Max 20 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-11	12-14	15-17	18-20	

Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. <b>(Max 15 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	

Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. <b>(Max 5 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1	2	3	4	5	

**TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)**

...../100

**VOTO IN VENTESIMI (PT/5)**

...../20

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

# "Filippo Re" - Reggio Emilia

ALUNNO:

**- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO -**  
**D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024**  
**PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C**

**INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)**

**INDICATORE 1**

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. <b>(Max 25 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

**INDICATORE 2**

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <b>(Max 10 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4	5-6	7-8	9-10	

**INDICATORE 3**

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <b>(Max 25 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-10	11-14	15-18	19-22	23-25	

**INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)**

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. <b>(max 15 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. <b>(max 15 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5-8	9	10-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <b>(max 10 pt)</b>	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-3	4-5	6	7-8	9-10	

<b>TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)</b>	...../100
<b>VOTO IN VENTESIMI (PT/5)</b>	...../20

LEGENDA:

**SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente**

**- GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO-**

**D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n. 55/2024**

**DESCRITTORI DI LIVELLO:**

- 1. LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
- 2. LIVELLO MEDIocre** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
- 3. LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
- 4. LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
- 5. LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** =PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

Esame di Stato 2025/2026  
 Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Candidato \_\_\_\_\_

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORE	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGNATO ALL'INDICATORE
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	Elaborazione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0	
	Elaborazione non completa e con errori	1	
	Elaborazione quasi completa, coerente e corretta	2	
	Elaborazione completa, coerente e corretta	3	
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	Fortemente limitata o assente con mancata individuazione di soluzioni.	0-2	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento e individuazione accettabile delle soluzioni.	3	
	Accettabile, pur con imprecisioni ed individuazione di soluzioni.	4-5	
	Completa con individuazione di soluzioni appropriate	6-7	
	Inesistente o fortemente lacunosa	0-2	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie professionali specifiche dell'indirizzo.	Non del tutto completa, parzialmente coerente	3	
	Apprezzabile, sono presenti gli aspetti essenziali	4-5	
	Completa e coerente	6-7	
	Carente con uso scorretto dei linguaggi tecnici.	0	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	Discreta, con uso limitato dei linguaggi tecnici.	1	
	Accettabile, con uso appropriato dei linguaggi tecnici.	2	
	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici.	3	
	<b>Punteggio totale della prova</b>		

**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori		Descrittori		Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.		0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.		1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.		3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.		4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.		5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.		0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.		1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.		3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.		4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite ricordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.		5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.		0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.		1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.		3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.		4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.		5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.		0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.		1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.		3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.		4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.		5	
<b>Punteggio totale della prova</b>					

## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO**

Gli studenti hanno svolto 3 settimane di stage nel corso del terzo anno, 3 settimane di stage nel corso del quarto anno e 3 settimane di stage nel corso del quinto anno partecipando a stage formativi presso varie strutture, confermando in alcuni casi la scelta della stessa struttura da un anno all'altro. Tale esperienza ha consentito loro di maturare una significativa esperienza di base nel settore. Gli studenti, seguiti da un docente-tutor e da un tutor aziendale, hanno avuto modo di venire a conoscenza dei diversi aspetti di una professione, dei modelli organizzativi, delle tecnologie utilizzate e, nel contempo, di rispettare regole e orari stabiliti dalle aziende private e dagli enti pubblici.

Le mansioni svolte dagli alunni durante il tirocinio sono state quelle generali di operatore di segreteria, di front-office e/o back-office a seconda delle necessità degli enti e/o delle attitudini personali.

Di seguito viene riportato lo schema dei PCTO effettuati dagli alunni.

<b>Aziende PCTO Triennio</b>			
<b>Alunno</b>	<b>Classe terza</b>	<b>Classe quarta</b>	<b>Classe quinta</b>
1	Avv. Pittone Marzia	Agenzia delle entrate	Max Mara Fashion Group Srl
2	Procura della Repubblica	INAIL	INAIL
3	Procura della Repubblica	INAIL	INAIL
4	Ognibene Power SPA	Procura della Repubblica	Procura della Repubblica
5	Avv. Soragni Paola	Resana di Emanuele Spagnolo	Resana di Emanuele Spagnolo

"Filippo Re" - Reggio Emilia

6	Assicurazioni Generali SPA	Agenzia delle entrate	Comune di Bagnolo in Piano
7	CISL Emilia Centrale	Agenzia delle entrate	INGFOR Srl
8	Studio Supernova Srl	Studio Supernova	Avv. Burani Wainer
9	RFC Rettifica Corghi Srl	RFC Rettifica Corghi Srl	RFC Rettifica Corghi Srl
10	Assicurazioni Generali SPA	Agenzia delle entrate	Ascom Servizi Srl
11	Avv. Burani Wainer	Avv. Burani Wainer	Avv. Burani Wainer
12	Procura della Repubblica	Studio Carep & Partner's Srl	Studio Carep & Partner's Srl
13	Avv. Burani Wainer	Agenzia delle entrate	CISL Emilia Centrale
14	Studio PPI & Partner	Agenzia delle entrate	RFC Rettifica Corghi Srl
15	Studio Due Srl	Agenzia delle entrate	Unione Sindacale Territoriale
16	Procura della Repubblica	Macao Reggio Srl	Macao Reggio Srl
17	Logiservice Centro Servizi di Apasu Wise Aidoo	Conad Today	Conad Today
18	Recchia-Mazza Snc	Procura della Repubblica	Procura della Repubblica
19	Centro Medico Spallanzani Srl	Agenzia delle entrate	Maicol Sport Team Inc
20	Assicurazioni Afin Domenico Viola - Procura della Repubblica	Agenzia delle entrate	Ascom Servizi Srl
21	Arara Viaggi	Reggio Comics Reborn Snc	Reggio Comics Reborn Snc
22	Scuola dell'infanzia S. Pio X	Pasticceria Bedogni Snc	Pasticceria Bedogni Snc
23	Procura della Repubblica	Agenzia delle entrate	Caf Fenapi

**ALLEGATO D**

**PROVE DI SIMULAZIONE**

- 1)
- 2)

**PRIMA PROVA SCRITTA  
SECONDA PROVA SCRITTA**



*Ministero dell'Istruzione*

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila<sup>1</sup> la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e diletta femminil lamento?<sup>3</sup> I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myricae* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia “tamerici” (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

**Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ... ]

Tre giorni dopo [Nedda] udi un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ... ]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedi così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



*Ministero dell'Istruzione*

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

**Interpretazione**

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



## Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica. Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.



## Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “ha alcuna relazione con il mondo reale”?

### Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC<sup>1</sup> prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

<sup>1</sup> Intergovernmental Panel on Climate Change - Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



## *Ministero dell'Istruzione*

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

### **Produzione**

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezza, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



*Ministero dell'Istruzione*

**PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delimitata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023.

Son tanto brava lungo il giorno.  
Comprendo, accetto, non piango.  
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.  
Ma, al primo brivido di viola in cielo  
ogni diurno sostegno dispare.  
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».  
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.  
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso '*Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo*'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso '*ogni diurno sostegno dispare*'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

##### **Interpretazione**

Alla luce delle tue conoscenze e personali esperienze esprimi le tue considerazioni sulle caratteristiche di una poetica "al femminile", prendendo anche in considerazione l'evoluzione dei temi ad essa pertinenti nello sviluppo storico della letteratura italiana.

##### **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Primo Levi**, *Il Versificatore*, in *Storie naturali*, in *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2015, pp. 18-37.

«SEGRETARIA (*sottovoce, di malavoglia*) Vuole comprare quella macchina? POETA (*sottovoce, più calmo*) Non metta su codesto broncio, signorina, e non si cacci in capo idee sbagliate. (*Suadente*) Non si può restare indietro, lei lo capisce benissimo. Bisogna tenere il passo coi tempi. Dispiace anche a me, glielo assicuro, ma a un certo punto bisogna pure decidersi. Del resto, non abbia preoccupazioni: il lavoro per lei non mancherà mai. Ricorda, tre anni fa, quando abbiamo comperato la fatturatrice? [...] Ebbene: come si trova oggi? Ne potrebbe fare a meno? No, non è vero? È uno strumento di lavoro come un altro, come il telefono, come il ciclostile. Il fattore umano è e sarà sempre indispensabile, nel nostro lavoro; ma abbiamo dei concorrenti, e perciò dobbiamo pure affidare alle macchine i compiti più ingrati, più faticosi. I compiti meccanici, appunto... [...]

SEGRETARIA (*esitante; via via più commossa*) Maestro... io ... io lavoro con lei da quindici anni... ecco, mi perdoni, ma ... al suo posto non farei mai una cosa simile. Non lo dico mica per me, sa: ma un poeta, un artista come lei... come può rassegnarsi a mettersi in casa una macchina... moderna finché vuole, ma sarà sempre una macchina... come potrà avere il suo gusto, la sua sensibilità... Stavamo così bene, noi due, lei a dettare e io a scrivere... e non solo a scrivere, a scrivere sono capaci tutti: ma a curare i suoi lavori come



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

se fossero i miei, a metterli in pulito, a ritoccare la punteggiatura, qualche concordanza, (*confidenziale*) anche qualche errorino di sintassi, sa? Può capitare a tutti di distrarsi...

POETA Ah, non creda che io non la capisca. Anche da parte mia è una scelta dolorosa, piena di dubbi. Esiste una gioia, nel nostro lavoro, una felicità profonda, diversa da tutte le altre, la felicità del creare, del trarre dal nulla, del vedersi nascere davanti, a poco a poco, o d'un tratto, come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima... (*Freddo ad un tratto*) Prenda nota, signorina: «come per incanto, qualcosa di nuovo, qualcosa di vivo che non c'era prima, puntini»: è tutta roba che può servire.

SEGRETARIA (*molto commossa*) È già fatto, maestro. Lo faccio sempre, anche quando lei non me lo dice. (*Piangendo*) Lo conosco, il mio mestiere. Vedremo se quell'altro, quel coso, saprà fare altrettanto! [...]

SIMPSON (*alacre e gioviale; leggero accento inglese*) Eccomi: a tempo di primato, no? Qui c'è il preventivo, qui c'è l'opuscolo pubblicitario, e qui le istruzioni per l'uso e la manutenzione. [...] (*Pausa: ronzo crescente del Versificatore che si sta riscaldando*). ... Ecco, si sta riscaldando. Fra pochi minuti, quando si accende la lampadina spia, si potrà cominciare. Intanto, se permette, le direi qualcosa sul funzionamento. Prima di tutto, sia ben chiaro: questo non è un poeta. Se lei cerca un poeta meccanico vero e proprio, dovrà aspettare ancora qualche mese: è in fase di avanzata progettazione presso la nostra casa madre, a Fort Kiddiwanee, Oklahoma. Si chiamerà The Troubadour, «il trovatore»: una macchina fantastica, un poeta meccanico *heavy-duty*, capace di comporre in tutte le lingue europee vive o morte, capace di poetare ininterrottamente per mille cartelle, da - 100° a +200° centigradi, in qualunque clima, e perfino sott'acqua e nel vuoto spinto. (*Sottovoce*) È previsto il suo impiego nel progetto Apollo: sarà il primo a cantare le solitudini lunari [...].

POETA (*legge borbottando l'opuscolo*) Voltaggio e frequenza... sì, siamo a posto. Impostazione argomento... dispositivo di blocco... è tutto chiaro. Lubrificazione... sostituzione del nastro... lunga inattività... tutte cose che potremo vedere dopo. Registri... ah ecco, questo è interessante, è l'essenziale. Vede, signorina? sono quaranta: qui c'è la chiave delle sigle. EP, EL (elegiaco, immagino: sì, elegiaco, infatti), SAT, MYT, JOC (cos'è questo JOC? ah sì, jocular, giocoso), DID...

SEGRETARIA DID?

POETA Didascalico: molto importante. PORN... (*La segretaria sobbalza*). «Messa in opera»: non sembra, ma è di una semplicità estrema. Lo saprebbe usare un bambino. (*Sempre più entusiasta*) Guardi: basta impostare qui l'«istruzione»: sono quattro righe. La prima per l'argomento, la seconda per i registri, la terza per la forma metrica, la quarta (che è facoltativa) per la determinazione temporale. Il resto lo fa tutto lui: è meraviglioso!»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Come sono caratterizzati i tre personaggi?
3. Come viene rappresentato il Versificatore? Ti sembra diverso o simile a un moderno dispositivo tecnologico?
4. Le ultime frasi del Poeta sono significative: per quale motivo?

#### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e rifletti sulle tematiche che propone, approfondendole con opportuni collegamenti mediante tue letture e conoscenze personali e operando una riflessione sulla produzione della poesia e dell'arte affidata a strumenti automatici.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

#### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

##### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (I edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezziate. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A.<sup>1</sup> nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale<sup>2</sup> sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M.Keynes»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.
2. Cosa intende Keynes con l'espressione "*campagna finalizzata ad accelerare spese centrali*"?
3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.
4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

<sup>1</sup> *National Recovery Administration*: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

<sup>2</sup> *Sistema della Riserva Federale*: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «*The New York Times*» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

##### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

##### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire 'dalla caverna dell'io' e a pervenire 'alla luce della realtà'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di 'immaturo e vorace complemento di termine' per divenire 'un maturo e libero soggetto': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

##### Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Gabriele Crescente**, *Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente*, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale.

I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomoneete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone.

Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati.

I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito.

Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi.

Ma alcuni esperti intervistati da Undarke<sup>1</sup> sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo.

A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare.

L' Ai act<sup>2</sup> approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l' Ai sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della "trasparenza" da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione 'paradosso di Jevons'?

##### **Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul "boom" dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

<sup>1</sup> Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.

<sup>2</sup> Ai act: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

#### **PROVA DI ITALIANO**

#### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Bruno Bettelheim**, *Un genitore quasi perfetto*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 77-83.

«Il rendimento scolastico, un tema sul quale spesso genitori e figli sono in conflitto, può servire a illustrare ulteriormente come il fatto di vedere le cose da due prospettive diverse possa facilmente diventare di ostacolo al rapporto tra genitori e figli in quanto una stessa idea o esperienza può assumere significati completamente diversi per ciascuno di essi. Di solito il genitore che si preoccupa per i progressi scolastici del figlio è mosso dall'apprensione circa il suo futuro; ma per un bambino futuro vuol dire domani o, al massimo, di lì a qualche giorno. Per lui tra l'oggi e il giorno in cui finirà gli studi, per non parlare di quando sarà adulto, c'è di mezzo un'eternità, un lasso di tempo indefinibile e inimmaginabile. (Del resto, anche molti adulti trovano difficile proiettarsi in un futuro distante una quindicina d'anni). Appunto perché il bambino è incapace di abbracciare il futuro, il presente immediatamente assume importanza assoluta. Perciò l'insoddisfazione del genitore, in quanto esiste nel presente e viene avvertita nel presente, è la cosa che conta, mentre la causa di quella insoddisfazione, la preoccupazione per il “futuro”, non ha per il bambino alcun senso.

Dicendo questo non si vuole assolutamente negare quanto sia importante per la buona riuscita scolastica dei bambini e dei ragazzi la vicinanza e l'interessamento dei loro genitori. Ma deve trattarsi di un interessamento che riguarda quello che succede a scuola giorno per giorno, perché questo è l'orizzonte entro il quale vive e concepisce la sua vita il bambino. Per la maggior parte dei bambini una relazione positiva con i genitori e con il loro atteggiamento verso la cultura è l'ingrediente fondamentale di una buona riuscita scolastica. Il bambino desidera naturalmente avere accesso alle cose che gli amati genitori considerano importanti, vuole saperne di più sulle cose che a essi stanno tanto a cuore. E vuole anche compiacerli, ottenere la loro approvazione (nonché quella dell'insegnante e di altri adulti importanti per lui), ma *ora, subito*. E applicarsi allo studio sembrerebbe un modo relativamente facile per ottenere tutte queste cose.

Il bambino che va bene a scuola riceve molte ricompense: i suoi genitori sono contenti di lui, l'insegnante lo loda, gli dà buoni voti. Perciò se un bambino che possiede le abilità necessarie per riuscire bene a scuola invece va male, devono esistere dei motivi che spiegano il suo fallimento, dei motivi che, per quel bambino, devono evidentemente essere più pressanti del desiderio di ottenere tutte quelle gratificazioni. Per poter comprendere tali motivi dobbiamo scoprire da quale prospettiva il fallimento scolastico può apparire più desiderabile del successo. Solo la convinzione *aprioristica* dei genitori che non possa esistere una simile prospettiva impedisce loro di capire come mai il figlio abbia scelto il fallimento invece del successo. Se solo si sforzassero di vedere le cose da un'angolazione che renda intelligibile la scelta del figlio, allora il suo modo di ragionare apparirebbe anche a loro comprensibile e del tutto logico; e, quel che più conta, il conflitto si risolverebbe ed essi saprebbero come indurre il bambino a modificare la sua scelta in modo che si conformi maggiormente alla loro.»

Facendo riferimento alle osservazioni ricavate dalla tua personale esperienza, analizza la tesi, sostenuta dallo psicopatologo Bruno Bettelheim (1903-1990), secondo cui il rapporto tra genitori e figli ha un ruolo decisivo nel determinarne il rendimento scolastico di questi ultimi. Scegli i riferimenti che ti sembrano più congeniali allo sviluppo del tuo discorso che va argomentato in maniera coerente e coesa.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

#### **PROVA DI ITALIANO**

##### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Paola Calvetti**, «Amicizia», in *Nuovo dizionario affettivo della lingua italiana*, Fandango, Roma, 2019, pp. 24-25.

«Quando penso al futuro, quando immagino la mia vecchiaia, quando guardo i miei figli, ormai adolescenti, mi viene in mente la parola “amicizia”. Avrei scelto “amore”, fino a poco tempo fa. L'ho scartato, anche se all'apparenza, ha più fascino e mistero. Oh, non perché ho il cuore troppo infranto, ma se devo scegliere – e mi hanno chiesto di scegliere – una parola, punto sull'amicizia. Nella cosiddetta società liquida e precaria nella quale viviamo, amicizia è solidità. Immagino che, se morte non ci separa, l'amicizia è, resta, è l'unica parola che posso associare, per assonanza emotiva e non fonetica, all'eternità, alla consolazione, alla tenerezza, al tepore, che non è calore o fiamma, ma piccolo caldo, costante caldo, abbraccio che non scivola via. Meno temeraria della passione, l'amicizia non è seconda scelta, non è saldo, avanzo. È pietra, terra, approdo sicuro. Non ha sesso, è universale, attenua il dolore più di ogni altro sentimento. È il sentimento del futuro. La certezza, che sconfigge la precarietà. Nella libertà. Non è una parolona, nemmeno una parolina. È la parola.»

Elabora un testo coerente e coeso esprimendo il tuo punto di vista in merito alle considerazioni dell'autrice sul tema dell'amicizia. Argomenta il tuo punto di vista in riferimento alle tue conoscenze artistico-letterarie, alle tue letture, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## **SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO**

### **SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME DI STATO**

#### **TIPOLOGIA A**

Redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati.

#### **Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze.**

1. Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata.
3. Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale.
6. Analisi e rappresentazione dei documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

#### **Abstract della Prova**

Da **AFFARI & FINANZA** del 06/03/2023.

#### **Primo negozio *Ecoalf* in Italia la sostenibilità sposa la moda**

di Stefania Aoi

Ecoalf apre il suo primo negozio in Italia. È stato inaugurato a Milano in piazza Gae Aulenti ed è stato progettato da Patricia Urquiola dello studio omonimo. Si tratta di uno spazio luminoso e monocromatico caratterizzato da toni del bianco e texture organiche, realizzato quasi del tutto con materiali riciclati. Sulle pareti sono stati appesi dieci enormi ritratti di alcuni dei pescatori che partecipano al progetto Upcycling The Oceans, pensato dall'azienda di moda spagnola per rimuovere i rifiuti dai fondali marini. Il Pet recuperato dal mare è poi trasformato in filato. Ed entro il 2025, l'obiettivo di Ecoalf è di lavorare con oltre 10.000 pescatori in tutto il mentre oggi sono circa 4.300 quelli reclutati. Tutti i pavimenti del nuovo negozio e i rivestimenti dei mobili sono fatti da un'azienda italiana che utilizza basi riciclate al 90%, derivate dagli scarti di produzione. I pannelli laterali sono stati creati da scarti

tessili riciclati. Tutte le pareti sono state dipinte con una vernice ecologica che riduce l'inquinamento e purifica l'aria. «L'Italia è uno dei nostri mercati più importanti e, dopo tanta attesa, l'apertura dello store di Milano è parte integrante della nostra espansione internazionale», commenta Javier Goyeneche, fondatore e presidente di Ecoalf. Mentre Patrizia Urquiola conclude sottolineando l'impegno speso per rendere gli spazi davvero ecosostenibili: «Il lavoro più importante per realizzare lo store in Gae Aulenti è stato proprio quello di ricerca di nuovi materiali circolari».

### **Consegna.**

Il candidato, partendo dall'articolo proposto, esamini gli schemi di Bilancio Riclassificato della società Aquarium S.p.A. che si occupa di economia circolare, e basa la sua attività sul riciclo e sul riutilizzo della plastica recuperata nei mari italiani. Considerando, inoltre, che il Management si è posto l'obiettivo di incrementare gli investimenti ottenuti nel corso dell'ultimo anno al fine di raggiungere l'obiettivo 14 dell'Agenda 2030 "La vita sott'acqua", il candidato:

- 1) effettui un'analisi patrimoniale, reddituale e finanziaria della società Aquarium S.p.A per il periodo complessivo dei tre anni considerati con relativo commento;
- 3) faccia, infine, un'accurata argomentazione del bilancio dello Stato, della sua funzione, degli organi dello Stato coinvolti e in particolare l'iter di approvazione.
- 4) proceda alla illustrazione del formato per la redazione di un REPORT, facendo riferimento agli argomenti sopra richiesti e riproducendo almeno 1 grafico con i dati forniti.

